

<b>Mittente</b>	Chiabrera Gabriello	<b>Destinatario</b>	Castello Bernardo
<b>Data</b>	26/2/1612	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Savona	<b>Luogo arrivo</b>	[Genova]
<b>Incipit</b>	Si fa presso il mese di marzo, nel quale io voglio andare a Torino		
<b>Contenuto</b>	<p>Il mese di marzo si avvicina e Chiabrera si recherà a Torino. Desidera stampare l'"Amedeide" [Genova, Pavoni, 1620] a Genova, per sua comodità, e sta quindi pensando a come fare. Vorrebbe che Castello parlasse con Pavoni e lo informasse del modo in cui Chiabrera desidera che siano stampate le sue opere [cfr. lettera del 28-11-1611: "Mandai l'altr'ieri con Antonio Oseria il libretto, e ora io mando le canzoni"]: in particolare vorrebbe che si utilizzasse lo stesso carattere usato nelle sue ultime canzoni, e che ogni facciata comprendesse tre canzoni, io credo proprio si tratti di ottave! controllare di modo che tra l'una e l'altra rimanesse lo spazio di una riga; vorrebbe inoltre che la carta fosse bellissima e che si lasciasse un largo margine. In questo modo vorrebbe che si stampassero tre ottave del Tasso o dell'Ariosto, e che gli siano inviate: le porterà con sé e le mostrerà al Duca [Carlo Emanuele I di Savoia]. Se egli sarà soddisfatto della stampa, magari permetterà che l'"Amedeide" sia stampata a Genova.</p>		
<b>Fonte</b>	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 231		
<b>Compilatore</b>	Marchesi Marina		

---